ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI PROVINCIA DI VENEZIA

Città metropolitana di Venezia

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Venezia

FONDAZIONE ARCHITETTI VENEZIA

FONDAZIONE INGEGNERI VENEZIANI

La prevenzione della corruzione. Ruolo e poteri dell'ANAC

Venezia-Mestre 12 maggio 2017

Franco Nicastro

"Nel giugno 2009, dopo aver tenuto una lezione su "Le teorie della corruzione" ad Acireale, presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, dovevo raggiungere l'aeroporto di Catania in tempo per il volo di ritorno. La sede di Acireale ha una collocazione magnifica, ma piuttosto decentrata, per questo mi ero accordato con il tassista che, dopo avermi accompagnato al mattino, si era offerto di tornare a prendermi più tardi.
Puntuale, l'ho trovato fuori dal portone, in attesa.
Di certo aveva subodorato che ero un ***professore in trasferta, con diritto al rimborso delle spese di missione****. L'accento forestiero, la destinazione "scolastica", l'insolita richiesta di una ricevuta al momento del pagamento erano indizi consistenti.*

*All'arrivo in aeroporto, invece, la proposta: "**Allora professore, quanto devo segnare? Me lo dica lei, tanto ci mettiamo d'accordo..."***

*L'intesa era sul piatto: **io pago un pò di più per la corsa, in cambio lui attesta il pagamento di una somma ancora maggiore, che comunque mi sarà restituita integralmente**.*

*Colto alla sprovvista sono riuscito a borbottare: "No, no, metta la cifra giusta..." Al che lui, per togliermi dall'imbarazzo - perché tra i due lo ero sicuramente più io di lui - ha concluso serafico: "**Ma sì professore, fa bene, per qualche euro in più non ne vale la pena..", perché un conto è sporcarsi la coscienza per qualche spicciolo, un altro spartirsi qualche migliaio di euro in fondi pubblici**.*

Credo di essere passato nella stessa giornata dalla teoria alla pratica della corruzione. Meglio ancora: ***di avere imparato in pochi minuti dal tassista di Acireale più di quanto fossi riuscito ad insegnare in un'intera giornata di lezione****".*

(Alberto Vannucci, "Atlante della corruzione", 2012)

Si può definire un caso di corruzione?
E, se si, per quale motivo?

Cosa è la corruzione?

Corruzione

dal latino ***cum rumpere*** = rompere insieme (una regola, un comportamento), rompere per mezzo di qualcosa, disfacimento.

"E' un peccato capitale, un morbo letale per la vita dell'intera comunità. Anche se sono pochi a causare la ferita, l'infezione si estende e contagia tutto".

(**Raffaele Cantone**,
Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione)

Cosa è la corruzione?

La questione e l'importanza della definizione

La ***corruzione*** come:

- **Abuso di potere ai fini privati** (Transparency International);

- **Abuso da parte di un soggetto pubblico del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati** (Piano Nazionale Anticorruzione).

Cosa è la corruzione?

- Il **potere** che viene affidato: delega ad un soggetto di stabilire regole e prendere decisioni;

- Il **soggetto** a cui il potere è stato affidato: può essere pubblico o privato;

- L'**abuso di potere** che il soggetto realizza: si ha quando il potere non è esercitato nel rispetto della delega;

- Il **vantaggio privato** che deriva dall'abuso: beneficio finanziario o di altra natura, non necessariamente personale ma può riguardare terzi soggetti (familiari, amici, gruppi di interesse).

Cosa è la corruzione?

Il concetto di corruzione considerato nel PNA comprende:

- **Reati del Titolo II, Capo I del Codice Penale**;

- Qualsiasi altra situazione in cui nel corso dell'attività amministrativa si riscontri l'**abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati**, a prescindere dalla rilevanza penale.

Tutto ciò coincide con il concetto di "**malagestio**", ossia il **mal funzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.**

Il modello “Principale-Agente”

Secondo questo modello, il **potere è esercitato legittimamente** sulla base di un rapporto tra un:

- “**Principale**”: colui che **detiene il potere** (ad es., lo Stato);

- “**Agente**”: colui che a seguito di delega del Principale, **esercita il potere** (ad es., il funzionario pubblico).

Il Principale **incarica** l’Agente di **realizzare i suoi obiettivi** ed i suoi interessi, vincolandolo con una forma di **contratto**, implicito o esplicito.

Il modello “Principale-Agente”

Nel modello Principale-Agente, la corruzione si configura come una

deviazione del comportamento dell’agente

dal compito di tutela degli interessi del principale e una violazione della fiducia che questo ripone in lui.

Il modello “Principale-Agente”

L’idea di corruzione **implica un di più**:

l’intromissione di un **outsider** (generalmente) privato, a cui l’agente **cede illecitamente** vantaggi e riconosce arbitrariamente diritti, all’insaputa e contro il volere del principale, in **cambio di contropartite** di cui l’agente stesso si appropria privatamente e in modo occulto.

Corrotto: servo di due padroni

Il corrotto è una sorta di **Arlecchino servo di due padroni**.

La corruzione è un "**gioco a tre**" e si realizza con il **tradimento** da parte di un agente di un **rapporto fiduciario** che lo lega al suo principale o datore di lavoro, a vantaggio di un terzo soggetto con il quale si accorda di nascosto.

La legge 190/2012

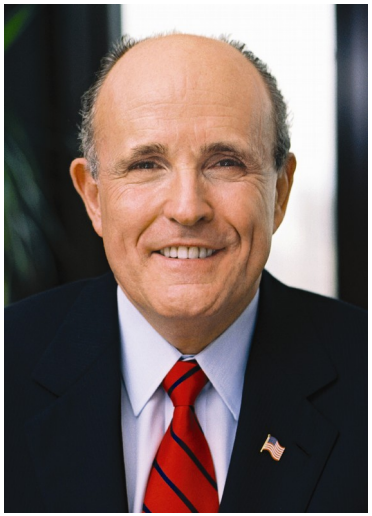
Fattori di impulso:

- **contesto esterno**: convenzioni internazionali;
- **contesto interno**: “curriculum vitae” dell’Italia.

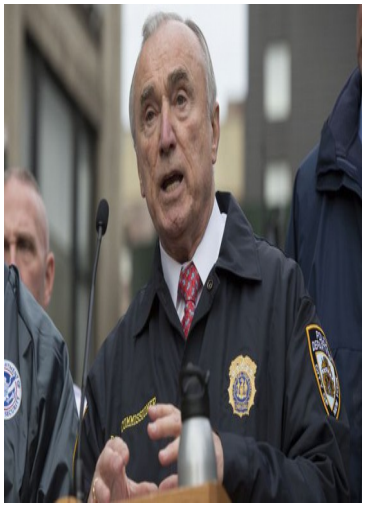
In Italia la lotta alla corruzione si è svolta principalmente sul piano della **repressione penale**:

mancavano, fino all’adozione della legge n. 190/2012, precise disposizioni di mera **prevenzione** dei fenomeni corruttivi.

Subway
New York City



Rudolph
Giuliani



William
Bratton

La teoria delle finestre rotte

Una **finestra rotta** in un quartiere fornisce l'impressione di **assenza di regole.**
Invoglia a romperne altre e innescando una **spirale di vandalismo** che ha come **epilogo il grande crimine.**

William Bratton iniziò a "riparare le finestre".

La teoria delle finestre rotte

Per dare l'impressione di un **ambiente** in cui le **regole erano rispettate** - e prima tra tutti la regola secondo cui occorre pagare il biglietto per viaggiare - mandò la polizia a pattugliare stazioni e convogli in cerca di viaggiatori sprovvisti di biglietto.

Risultato?

Netta riduzione non solo dei **reati minori**, ma anche di quelli gravi, come **stupri** e **omicidi**.

La teoria delle finestre rotte e la legge anticorruzione

Riferimento non causale

Perché il virus dell'illegalità non si diffonda sono necessarie due **condizioni**:

un **ambiente sterile**
buoni anticorpi

Legge n. 190/2012 - "***Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione***"

La legge anticorruzione

La **legge n. 190/2012**:

- Introduce un'Autorità Nazionale Anticorruzione (**ANAC**);
- Prevede la figura del **Responsabile anticorruzione**;
- Individua alcune **aree a rischio** corruzione;
- Prevede **strumenti e misure generali di prevenzione**;
- Prevede **strumenti generali di programmazione delle strategie di prevenzione**: un Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e i Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione (PTPC)

La legge anticorruzione

La legge anticorruzione individua una serie di "**barriere interne**" all'amministrazione, volte ad arginare il fenomeno corruttivo, in particolare prevedendo:

- Adozione dei **Piani di Prevenzione della Corruzione**, ispirati ai modelli di **risk management**;

- Approvazione del **Piano Nazionale Anticorruzione** (PNA) con finalità di **coordinamento**

La legge anticorruzione

A chi si applica la legge n. 190/2012?

Pubbliche amministrazioni
Enti pubblici istituiti, finanziati, vigilati da P.A.
Autorità portuali
Autorità indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione

In quanto compatibile,
Enti pubblici economici
Società ed enti di diritto privato in controllo pubblico
Ordini professionali

Il PNA

Il **Piano Nazionale Anticorruzione (PNA)**:

- Prevede **aree generali a rischio** corruzione;
- Obbliga le P.A. all'adozione di propri **PTPCT**;
- Demanda ad ogni P.A. **l'individuazione di proprie aree a rischio** nei loro PTPCT;
- Stabilisce che per ogni area a rischio siano individuati i processi ai quali applicare i principi del **risk management**;
- Obbliga alle PA di **coordinare e collegare** i propri PTPCT con gli altri loro **strumenti di programmazione** (DUP e Piano Performace).

Il PTPCT

Ogni soggetto tenuto all'applicazione della legge n. 190/2012:

- **Definisce un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza** (PTPCT), sulla base delle indicazioni presenti nel PNA, della caratteristiche dell'organizzazione e dell'ambiente di riferimento;

- **Effettua l'analisi e valutazione dei rischi** specifici di corruzione e conseguentemente indica gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

Le Autorità Amministrative Indipendenti

Ruolo di:

- **tutelare gli interessi pubblici e della collettività** in specifici **settori economici e di rilevanza sociale**, in presenza di numerose categorie di interessi ed operatori;

- **indipendenza** e **terzietà** rispetto agli interessi in gioco.

Le Autorità Amministrative Indipendenti

Poteri nel proprio settore di competenza di:

- **normazione**
- **regolazione**
- **normazione tecnica**
- **certificazione**
- **vigilanza**
- **ispezione**
- **sanzione**.

ANAC

- **Previsione** di un'autorità **anticorruzione** nella l. 190/2012;

- **CIVIT**: prima autorità anticorruzione;

- **Nascita di ANAC** in sostituzione di CIVIT;

- **Soppressione dell'AVCP** e attribuzione poteri all'ANAC;

- **Nuovo assetto organizzativo** dell'ANAC.

ANAC

Svolge **compiti** in materia di **prevenzione della corruzione**, **contratti pubblici** e **promozione della trasparenza** con funzioni di:

- **Prevenzione**
- **Vigilanza**
- **Ispezione**
- **Regolazione**
- **Sanzione**
- **Consultazione.**

ANAC

- Svolge **funzioni consultive, di vigilanza e di controllo** sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure;

- **Predispone** e **approva** il Piano Nazionale Anticorruzione;

- **Collabora** con i paritetici organismi stranieri;

ANAC

- **Analizza le cause ed i fattori della corruzione** e **individua gli interventi** che ne possano favorire la prevenzione ed il contrasto;

- **Esprime pareri** in materia di anticorruzione;

- **Esercita poteri ispettivi** e **ordina l'adozione di atti o provvedimenti** richiesti dai Piani Anticorruzione e dalle regole della trasparenza amministrativa.

Le competenze normative

La **funzione normativa** dell'ANAC si articola su ambiti caratterizzati da grande **complessità tecnica**

Si applica il principio di **competenza** della fonte e non quello di **gerarchia**

Le competenze normative

La **funzione normativa** (cd. ***Soft regulation***) è esercitata mediante:

- **Regolamenti amministrativi;**
- **Atti amministrativi generali;**
- **Atti di regolazione (cd. “linee guida”).**

Le competenze normative

Sono attribuite ad ANAC le **competenze** ad adottare **regolamenti, linee-guida, bandi-tipo, capitolati-tipo ed altri strumenti di regolazione "flessibile"** comunque denominati in materia di **contrasto alla corruzione**, **contratti pubblici** e **promozione della trasparenza**.

Le competenze normative

...e la **legittimazione?**

Le funzioni normative sono regolate secondo modalità volte a **surrogare la legittimazione dal basso.**

Le bozze degli atti regolatori sono sottoposti ad una **preventiva consultazione tra i portatori di interessi coinvolti**, che potranno partecipare al processo di formazione dell'atto finale.

Gli atti sono trasmessi alle **Camere** e al **Consiglio di Stato.**

Il decreto correttivo e il ridimensionamento dei poteri dell'ANAC: una semplice "svista"?

Art. 211, c. 2, d.lgs. n. 50/2016 (ora abrogato)

*"Qualora l'ANAC, nell'esercizio delle proprie funzioni, **ritenga sussistente un vizio di legittimità** in uno degli **atti della procedura** di gara **invita** mediante **atto di raccomandazione** la stazione appaltante ad **agire in autotutela e a rimuovere altresì gli eventuali effetti degli atti illegittimi,** entro un termine non superiore a **sessanta giorni**.*

*Il **mancato adeguamento** della stazione appaltante alla raccomandazione vincolante dell'Autorità entro il termine fissato **è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria** entro il limite minimo di euro 250 e il limite massimo di euro 25.000, posta a carico del **dirigente responsabile**. La sanzione incide altresì sul **sistema reputazionale** delle stazioni appaltanti, di cui all'articolo 36 del presente codice. La raccomandazione è **impugnabile** innanzi ai competenti **organi della giustizia amministrativa** ai sensi dell'articolo 120 del codice del processo amministrativo."*

Il decreto correttivo e il ridimensionamento dei poteri dell'ANAC: una semplice "svista"?

La disciplina era volta a **rimuovere con prontezza**, nei casi di evidente **irregolarità**, gli eventuali **effetti degli atti illegittimi**, in **termini più rapidi** rispetto a quelli giudiziali ed in linea con l'intento di **attribuire all'Autorità Anticorruzione un potere** *sui generis* nell'attività di prevenzione della corruzione.

Il recente decreto correttivo non si è limitato a modificare, ma **ha abrogato la disposizione.**

Tale abrogazione rappresenta un vero **mistero**, in quanto non solo non era prevista nella bozza del decreto, ma inoltre i membri della Commissione affermano di non averne assolutamente discusso.

Il potere di raccomandazione

Ha lo **scopo** di **sollecitare** il destinatario di **tenere un comportamento maggiormente conforme all'interesse pubblico**.

Si tratta di un atto **non privo di effetti giuridici** (non può ritenersi responsabile il soggetto che abbia agito conformandosi a una raccomandazione), ma **non vincolante**.

Viene **esercitato** generalmente dalle **Autorità Amministrative Indipendenti**, nell'esercizio delle **funzioni di vigilanza** ad esse riconosciute.

Costituisce un **atto di impulso** indirizzato ad un soggetto perché adotti una certa condotta e **non è sanzionabile** la circostanza che la raccomandazione resti disattesa.

Il potere di raccomandazione

Tale prerogativa è **espressione dei poteri di controllo, raccomandazione, intervento cautelare, di deterrenza e sanzionatorio** attribuito all'Autorità.

Si tratta di un "**ordine**", atto amministrativo di natura decisoria, con il quale ANAC sollecita l'autotutela, **in deroga ai principi generali espressi dalla legge n. 241/1990**, in quanto l'inottemperanza di tale raccomandazione determinava l'irrogazione di una sanzione amministrativa a carico del responsabile.

Il potere di raccomandazione

Il parere del Consiglio di Stato

Il **CdS** si era espresso con **parere negativo** alla disposizione, chiedendone la **modifica**, in quanto giudicata **invasiva della discrezionalità delle stazioni appaltanti e non rispettosa della disciplina generale dell'autotutela**, che non si fonda solo sull'esistenza di un **vizio di legittimità**, ma anche della **valutazione dell'interesse pubblico concreto ed attuale a procede o meno in autotutela.**

Il potere di raccomandazione

Il parere del Consiglio di Stato andava nel concreto a paventare **una forte ridimensionamento dei poteri** attribuiti all'Autorità Anticorruzione, ma **non prevedeva l'abrogazione del comma**:

veniva suggerita una formulazione che prevedeva, **nel caso in cui la stazione appaltante non si fosse conformata al parere dell'Anac, la possibilità per questa di presentare ricorso presso il giudice competente.**

Veniva quindi introdotto l'**intervento del giudice amministrativo**, con **eliminazione della sanzione amministrativa pecuniaria**.

Attività di vigilanza preventiva

L'articolo **213** del d.lgs. n. 50/2016 prevede che le stazioni appaltanti **possono chiedere all'ANAC** di svolgere attività di **vigilanza**, anche **preventiva**, finalizzata a:

- **verificare la conformità degli atti di gara** alla normativa di settore;
- individuazione di clausole e condizioni idonee a **prevenire tentativi di infiltrazione criminale**;

- **monitoraggio** dello svolgimento della procedura di gara e dell'esecuzione dell'appalto.

Attività di vigilanza preventiva

Tale attività rientra nell'ambito della **rinnovata funzione** attribuita all'ANAC quale **Autorità di indirizzo e regolazione,** in quanto consente di innescare un **processo di autocorrezione interna** alle singole stazioni appaltanti **prima della formale adozione degli atti finali.**

I commissariamenti nelle imprese

L'art. 32 del d.l. n. 90/2014 ha introdotto **strumenti avanzati e innovativi** sul fronte della prevenzione corruzione nel settore dei contratti pubblici, **particolarmente permeabile a deviazioni corruttive e infiltrazioni della criminalità organizzata**.

I commissariamenti nelle imprese

E' stato attribuito al **Presidente dell'ANAC** il **potere di richiedere al Prefetto l'adozione di misure dirette ad incidere sui poteri di amministrazione e gestione dell'impresa** coinvolta in procedimenti penali per **gravi reati contro la pubblica amministrazione o nei cui confronti emergano situazioni di anomalia sintomatiche di condotte illecite o criminali.**

I commissariamenti nelle imprese

Lo **scopo** è quello di **salvaguardare i tempi di esecuzione** delle commesse pubbliche, mediante la previsione di **misure atte a garantire:**

- che le indagini della magistratura penale sui fatti illeciti connessi alla gestione di appalti e concessioni **non ritardino la conclusione dei contratti in corso;**

- che dalla loro prosecuzione **non consegua un profitto per l'operatore economico coinvolto**, almeno fino al definitivo accertamento della responsabilità in sede penale.

I commissariamenti nelle imprese

Si tratta di **misure amministrative di carattere straordinario e temporaneo** che mirano a costruire un **efficace e incisivo sistema di prevenzione** che fa capo a **due soggetti autonomi:**

- il Presidente dell'ANAC;

- il Prefetto competente.

Il **procedimento** è distinto in **due fasi**: **richiesta** del Presidente ANAC al Prefetto e **adozione (non vincolante)** dei provvedimenti straordinari da parte di quest'ultimo.

I commissariamenti nelle imprese

Le **misure** sono tra loro **alternative**:

a) **rinnovo degli organi sociali** mediante **sostituzione** del **soggetto coinvolto** in presunti illeciti;

b) **straordinaria e temporanea gestione dell'impresa**, limitatamente alla completa esecuzione del contratto di appalto o di concessione;

c) **monitoraggio e sostegno dell'impresa**.

I commissariamenti nelle imprese

a) **Rinnovo degli organi sociali** mediante **sostituzione** del **soggetto coinvolto** in presunti illeciti

È finalizzata ad estromettere dalla *governance* societaria i soggetti coinvolti in fatti illeciti.

È concesso all'impresa **un termine di 30 giorni per dare seguito all'ordine di esecuzione.**

Decorso **inutilmente** tale termine il Prefetto è tenuto a disporre, nei 10 giorni successivi, **la misura di straordinaria e temporanea gestione dell'impresa.**

I commissariamenti nelle imprese

b) La **straordinaria e temporanea gestione dell'impresa**

È attivabile in caso di **inottemperanza all'ordine di ingiunzione** di rinnovo degli organi societari o, in **casi più gravi**, su **iniziativa diretta** del Presidente dell'ANAC.

Si tratta di un **intervento invasivo e circoscritto al singolo appalto "inquinato"**, anche sotto il profilo **temporale** atteso che la **durata è stabilita dal decreto prefettizio** in ragione delle esigenze funzionali alla realizzazione dell'opera o dell'espletamento del servizio o fornitura e non può, in ogni caso, protrarsi oltre il collaudo.

I commissariamenti nelle imprese

b) La **straordinaria e temporanea gestione dell'impresa**

Mira a costituire un **presidio di legalità** sulla sola attività coinvolta nell'esecuzione dello specifico contratto determinando una **separazione ideale** tra **gestione straordinaria** e **ordinaria** dell'impresa.

I commissariamenti nelle imprese

b) La **straordinaria e temporanea gestione dell'impresa**

I **nuovi amministratori sostituiscono** gli altri “inquisiti” nella gestione di **tutta l'attività legata all'esecuzione contrattuale** e sono tenuti ad **accantonare l'utile presuntivo** derivante dal contratto in un fondo speciale, in funzione degli eventuali interventi (**confische o risarcimenti**) che **potrebbero essere disposti** a seguito dell'accertamento penale.

La **misura non indice** sulla ***governance* complessiva** dell'impresa che **resta in carica per lo svolgimento di tutta la restante attività**.

I commissariamenti nelle imprese

c) **Monitoraggio e sostegno dell'impresa**

Si applica nelle ipotesi meno gravi, nelle quali l'ingerenza nei fatti corruttivi è di **minore intensità** e il livello di compromissione negli illeciti da parte dell'impresa non è tale da rendere necessarie misure incisive nei confronti degli assetti societari.

Si tratta di una "**consulenza forzosa**" che si sostanzia nell'**affiancamento degli organi sociali** da parte di **esperti di nomina prefettizia**, dotati di **poteri di stimolo** nei confronti della compagine societaria e incaricati di traghettare l'impresa verso una **revisione organizzativa e gestionale**, sulla base di riconosciuti indicatori e modelli di trasparenza.

I commissariamenti nelle imprese

c) **Monitoraggio e sostegno dell'impresa**

L'istituto **si è rivelato di grande efficacia nella prassi operativa:** l'ANAC ha dato **un'interpretazione estensiva** della norma che:

- Ne ha consentito l'applicazione anche alle **ipotesi in cui sono stati coinvolti nei fatti illeciti meri dirigenti**;

- Ne ha **esteso l'ambito di operatività a fattispecie di minore gravità,** ma che hanno coinvolto gli organi di amministrazione dell'impresa.

I commissariamenti nelle imprese

Le misure **si applicano anche** nei casi in cui l'impresa aggiudicataria o concessionaria sia stata raggiunta da **un'informazione interdittiva antimafia.**

Le misure straordinarie assumono, nel caso di interdittiva antimafia, un'accezione **diversa** rispetto alle ipotesi di matrice corruttiva.

L'avvio del procedimento è di competenza del Prefetto e non del Presidente del'ANAC.

Nella prima fase di attuazione dell'istituto, **la misura del commissariamento è stata associata al sostegno e monitoraggio dell'impresa**, in modo da dare esecuzione ai contratti.

Imparzialità: il ruolo dell' ANAC

L'ANAC ha compiti di regolazione, vigilanza, ispezione e sanzione su alcune **misure di prevenzione della corruzione** volte a garantire **l'imparzialità** del dipendente pubblico:

- **conflitto di interessi;**

- **rotazione del personale;**

- **inconferibilità ed incompatibilità;**

- **incarichi extraistituzionali;**

- **pantouflage.**

Il rischio corruzione

Alcune **aree a rischio corruzione**

- **Contratti pubblici**
- **Incarichi e nomine**
- **Pianificazione e governo del territorio**
- **Gestione del patrimonio**
- **Autorizzazioni e concessioni**

La gestione del rischio

Enterprise Risk Management (ERM)

La gestione del rischio

Il processo di risk management nella P.A.

CITTA' DI VENEZIA

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017 – 2019

Gli obblighi di pubblicazione

Il D.lgs. 97/2016

Il nuovo **principio di trasparenza**

La trasparenza è intesa quale **accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni**, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e **favorire forme diffuse di controlli sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche**.

L'accessibilità diventa ancora più ampia

La pubblicazione obbligatoria

Ai fini della piena **accessibilità** delle informazioni pubblicate, nella *home page* dei siti istituzionali è collocata un'apposita sezione denominata "**Amministrazione Trasparente**"

al cui interno **sono contenuti** i dati, le informazioni e i documenti pubblicati ai sensi della normativa vigente.

La centralità del sito web

Il principale strumento attraverso cui trova attuazione la disciplina della trasparenza è rappresentato dalla **pubblicazione dei dati** e delle informazioni sui **siti istituzionali**

snodo **centrale**

effettiva conoscenza dell'azione delle PPAA

partecipazione e controllo dei cittadini

Gli obblighi di pubblicazione

Organizzazione e componenti degli organi di indirizzo politico;
Titolari degli incarichi dirigenziali, di consulenza, nonché tutto il personale dell'amministrazione;
Enti pubblici vigilati e controllati;
Attività, procedimenti e provvedimenti amministrativi;
Bilanci e piano degli indicatori;
Prestazioni offerte ed i servizi erogati
Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
Bandi di concorso;
Patrimonio immobiliare;
Ambiente, pianificazione e governo del territorio, opere pubbliche;

ecc..

L’accesso civico

Cosa succede se l’Amministrazione è **inadempiente** rispetto agli obblighi di pubblicazione?

L’accesso civico

Il d.lgs. n. 33/2013 (versione originaria) ha introdotto un nuovo **meccanismo rimediale** di assoluta novità, riconoscendo in capo a chiunque un vero e proprio

diritto di accesso civico

a quelle informazioni e a quei dati per i quali risulti non adempiuto l’obbligo di pubblicazione.

L’accesso civico

Il diritto di accesso:

- è **azionabile senza formalità**, **senza necessità di motivare l’istanza**, senza dover dimostrare l’utilità dell’atto che si intende conoscere rispetto alle esigenze difensive del richiedente;

- è fondato sul presupposto dell’**inadempimento** in cui è incorsa l’amministrazione rispetto agli obblighi di pubblicità.

L’accesso civico

E’ azionabile non solo quando i dati non siano affatto pubblicati, ma anche quando

la pubblicazione appaia incompleta, inesatta, inadeguata quanto alle modalità o ai tempi di pubblicazione.

L’accesso civico

Dal punto di vista operativo…

Requisiti: inadempimento obbligo di pubblicazione;

L’istanza **deve essere presentata al RPCT**;

Oggetto: dati non pubblicati/aggiornati o senza requisiti di qualità;

Tempi del procedimento: 30 giorni.

L’accesso civico

Dal punto di vista operativo…

Il procedimento si conclude con **l’emanazione di un provvedimento espresso e motivato.**

Trasmissione dei dati a mezzo di **pubblicazione sul sito dei dati mancanti/non aggiornati.**

Comunicazione al richiedente l’avvenuta pubblicazione con **indicazione del link ipertestuale**.

L’accesso civico

Dal punto di vista operativo…

Se il documento, l’informazione o il dato risultano già pubblicati nel rispetto del d.lgs n. 33/2013, **è necessario indicare al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.**

L’accesso civico

Se l’accesso civico **è negato** o anche nel **caso di ritardo o di mancata risposta**, l’interessato ha due possibilità di **tutela**:

- **Segnalazione all’ANAC**, che può **ordinare** all’Amministrazione di procedere entro max 30 giorni alla pubblicazione dei dati.

- **Ricorso al giudice amministrativo**, il quale a sue volta, può ordinare l’esibizione e la pubblicazione documentale

La nuova concezione di trasparenza

dall’accessibilità totale

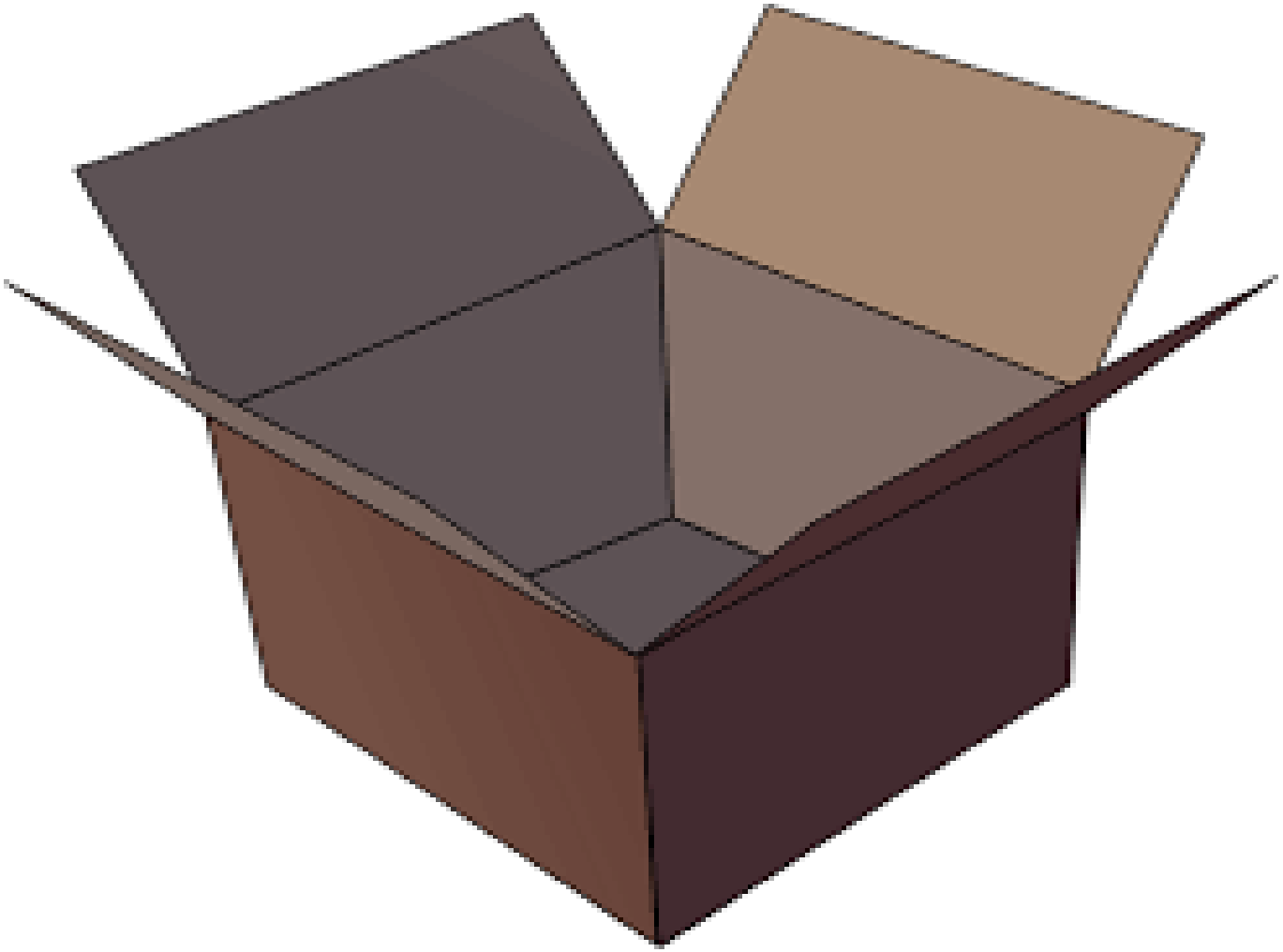
al “FOIA italiano”

L’esperimento di Bateson

Bateson voleva capire come e se fosse possibile **influenzare** il comportamento degli impiegati nel senso di ridurre le violazioni.

Ad alcuni impiegati di una università americana veniva richiesto di **mettere del denaro in un contenitore** quando si facevano il thè o il caffè.

L’esperimento di Bateson



L’esperimento di Bateson

Appese un **grande poster con figure floreali** al livello degli occhi proprio sopra il contenitore, ma le casse rimanevano tristemente **vuote**.

L’esperimento di Bateson

Allora Bateson appese ogni settimana un poster diverso con un solo elemento comune: un **paio di occhi.** In alcune settimane occhi **amichevoli**, in altre settimane occhi **inquieti.**

L’esperimento di Bateson

Il contenitore cominciò a riempirsi ad un tasso di crescita del 275%!

L’esperimento di Bateson

Secondo Bateson, l’immagine degli occhi dà alle persone la sensazione di non essere soli e che il loro **comportamento sarà osservato** (e giudicato).

Gli occhi degli altri fanno emergere sentimenti di controllo sociale.

Consulenti e collaboratori

I dati da pubblicare sono rimasti immutati e riguardano gli incarichi **sia a titolo oneroso sia a titolo gratuito.**

Categoria di dati molto **eterogenea**, nella quale **rientrano sicuramente** gli incarichi conferiti:

a) ai **commissari esterni di commissioni concorsuali**;
b) ai **componenti del collegio sindacale**;
c) ai **componenti del collegio dei revisori dei conti**.

Va sempre acquisita l'attestazione di insussitenza di situazioni di conflitto di interessi.

Contratti pubblici

Contratti pubblici (art. 37)

- **Confermati obblighi di pubblicazione art. 1, c. 32, legge n. 190/2012**: struttura proponente; oggetto del bando; aggiudicatario; importo aggiudicazione; tempi di completamento opera, servizio o fornitura; importo somme liquidate.

Tale obbligo di pubblicazione **si considera assolto con l'invio** dei medesimi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (**BDAP**), **limitatamente alla parte lavori**.

- **Nuovo obbligo**: atti e informazioni oggetto di pubblicazione ai sensi del **d.lgs. n. 50/2016**.

Contratti pubblici

Nuovo obbligo: atti e informazioni oggetto di pubblicazione ai sensi del d.lgs. n. 50/2016.

Attenzione: **bisogna fare riferimento all'art. 29 del d.lgs. n. 50/2016**.

Quali sono gli atti?

Sono tutti gli atti dei procedimenti di programmazione e di procedure di affidamento di lavori, opere, servizi e procedure, concorsi pubblici di progettazione, concorsi di idee e di concessioni.

Contratti pubblici

Gli atti da pubblicare ai sensi dell'art. 29

- **Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali**.

Per ogni procedura:

- Avvisi di preinformazione
- Delibera a contrarre
- Avvisi e Bandi
- Avviso sui risultati della procedura di affidamento
- Avvisi sistemi di qualificazione
- Atti relativi ad affidamenti diretti
- Contributi e resoconti

Contratti pubblici

Altri nuovi obblighi (art. 37)

a) **Provvedimenti di esclusione** dalle procedure di affidamento e quelli di **ammissione** all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economici-finanziari e tecnico-professionali (**entro due giorni dalla data di adozione**);

b) **Composizione** della commissione giudicatrice e **curricula** dei suoi componenti;

c) **Resoconti della gestione finanziaria** dei contratti al termine della loro esecuzione.

Contratti pubblici

Altri nuovi obblighi (art. 192, c. 3, d.lgs. n° 50/2016)

Sono da pubblicare, **solo per gli affidamenti *in house***:

tutti **gli atti connessi all'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione nell'ambito del settore pubblico**, ove non secretati.

Atti governo del territorio

Abrogata la lett. b) del c. 1 dell'art. 39.

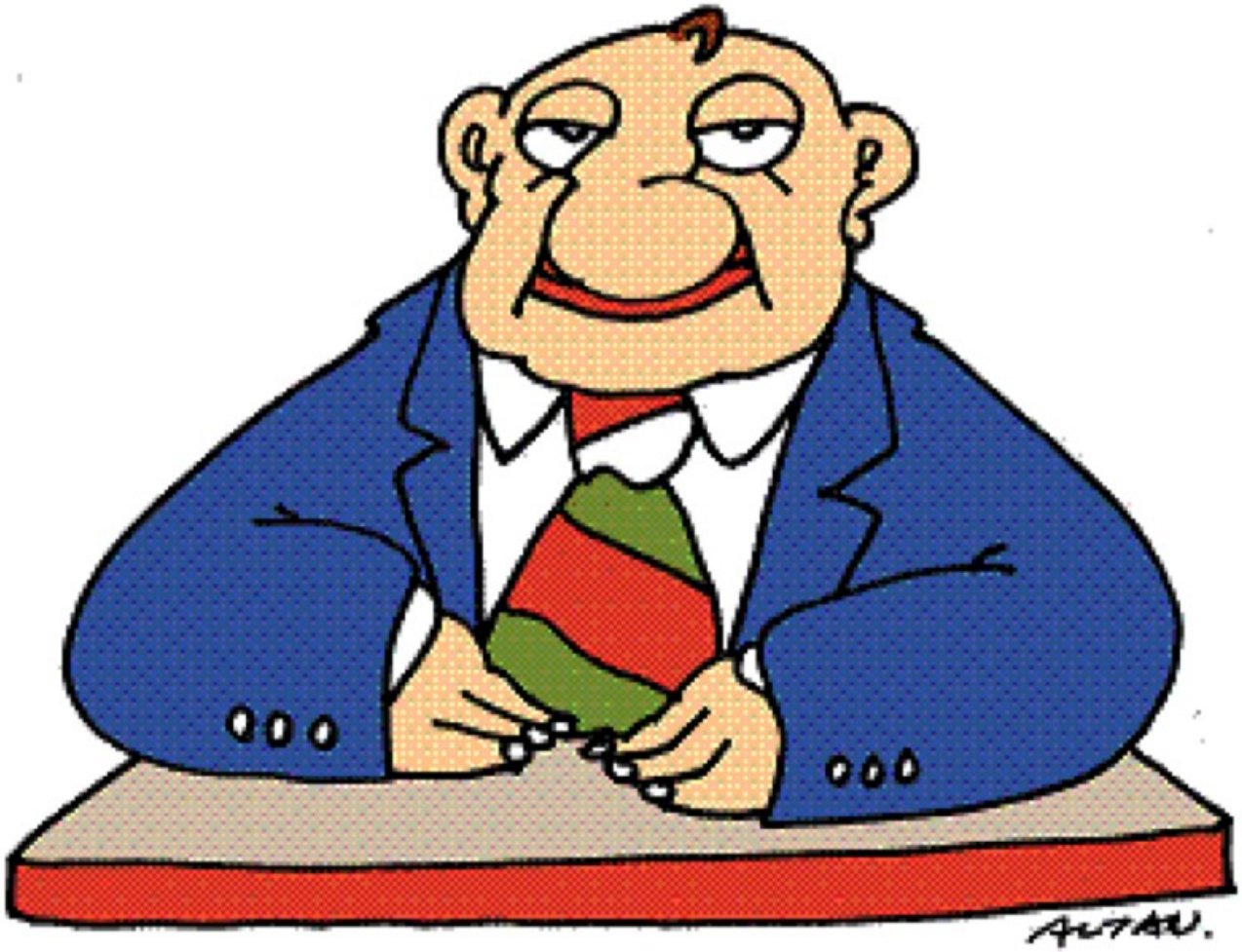
Abrogato l'obbligo di pubblicazione degli schemi di provvedimento **antecedenti alla fase di approvazione**, le delibere di adozione o di approvazione ed I relativi allegati tecnici.

Atti governo del territorio

Amministrazione Trasparente del Comune di Venezia:

http://www.comune.venezia.it/content/amministrazione-trasparente-2

IL PAESE È RICCHISSIMO
DI LEGALITÀ SOMMERSA.



Grazie a tutti e…

buon lavoro!